

# LAVORATORI D'EUROPA, UNITI NELLA LOTTA!

Ora, che le recenti “elezioni siciliane” hanno dato il via ad una lunga campagna per le elezioni politiche del 2013, allo **sciopero generale nazionale, da tempo intelligentemente indetto per questa data dalla Confederazione Cobas**, si unisce, timida, anche l'indizione della CGIL.

Il fatto che si tratti di una **giornata europea di lotta**, indetta “**per la solidarietà e per il lavoro**”, nonché “**contro l'austerità**”, da parte della CES (la confederazione europea dei sindacati), di cui fanno parte integrante anche CISL e UIL, non deve destare meraviglia circa la loro assenza: **si tratta di apparati nazionali meramente istituzionali, il cui ruolo di complicità con l'esecutivo è già da tempo, oramai, conclamato!** In realtà, il fatto che la CGIL, su proposta dell'Area di sinistra “Rete 28 Aprile – Opposizione CGIL”, abbia deciso la sua adesione (peraltro, a livello nazionale, di sole 4 ore...), non deve suscitare illusioni su di un suo serio cambiamento di rotta politica: **è sempre la stessa CGIL, che ha balbettato sulla controriforma delle pensioni e che ha ipocritamente disdetto lo sciopero sulla manomissione dell'art.18 dello Statuto dei Lavoratori, fingendo di avere ottenuto chissà cosa dal Parlamento!...**

Nonostante ciò, **SI TRATTA DEL PRIMO SCIOPERO UFFICIALE, CHE SI SVOLGE, IN CONTEMPORANEA, ANCHE IN SPAGNA, PORTOGALLO, GRECIA, FRANCIA ED ALTRI PAESI EUROPEI**, con qualche adesione di solidarietà perfino dal Sudamerica... **L'evidente insufficienza della piattaforma non può certo inficiare il valore di una lotta comune dei lavoratori, il cui significato, per NOI INTERNAZIONALISTI, è primario e fondamentale, e va ben oltre le intenzioni dei promotori!**

Certamente, ci opponiamo alla cosiddetta “Spending review”, che, in realtà, **punta solo a ridurre l'occupazione anche nel settore pubblico, al fine di ridimensionarne il ruolo di servizio; RIDUCE, così, IL SALARIO INDIRETTO PER TUTTI I LAVORATORI!** Altrettanto necessario è opporsi alla cosiddetta “Legge di stabilità”, che, lungi dal “riequilibrare le risorse”, come dicono il Governo ed i suoi complici politici e sindacali, **serve ad eliminare sacrosanti diritti dei lavoratori, a partire dai pubblici, PER POI COLPIRE ANCHE I LAVORATORI DEL PRIVATO, DOPO AVERE RIDOTTO I SERVIZI PER ENTRAMBI!**

Bisogna, inoltre, che la CGIL abbandoni immediatamente il “Tavolo sulla Produttività”, dove è in discussione un **Accordo con CISL, UIL e Confindustria su contenuti liquidatorii, che non hanno nulla da invidiare sia alla “Spending review” che alla “Legge di stabilità”!!!...**

Allora, oltre al giusto “NO ALLE POLITICHE DI AUSTERITY”, che il “Sindacato europeo” agita contro i governi della UE (ma che poi va a parare al ...”patto sociale europeo”!), e vista la politica dei confederali, che, al massimo, arriva a promuovere giornate di testimonianza, **occorre ripartire da un'altra piattaforma di lotta, basata sugli interessi di classe, a livello europeo (ed internazionale), contro l'Europa (e tutti gli altri imperialismi) ! Ed allora, PER FAR PAGARE DAVVERO LA CRISI DEL LORO SISTEMA SOCIALE A LORSIGNORI**, si deve **rovesciare del tutto** la logica rivendicativa. Una reale **difesa di classe** esige altre vertenze:

- Se le banche e le aziende stanno per fallire, **rifiutiamo che ad esse vadano i finanziamenti statali, che, invece, vanno dirottati tutti verso il lavoro dipendente**, non certo responsabile dei fallimenti!
- Se diminuisce il lavoro disponibile, **riduciamo l'orario di lavoro e la giornata lavorativa, a parità di salario e di ritmo di lavoro! Lavoriamo tutti per lavorare meno !!**
- Se, per qualunque motivo, non siamo messi in condizioni di lavorare, ci venga **pagato un salario minimo sociale per vivere decentemente finchè restiamo senza lavoro!**

Per contatti, telefono: 329/7034260; indirizzo e-mail: [alter\\_classe@yahoo.it](mailto:alter_classe@yahoo.it)

**ALTERNATIVA DI CLASSE**